G.P. DORE notizie

Centro di documentazione e promozione familiare G. P. Dore APS
Redazione e Amministrazione: Via del Monte, 5 – 40126 Bologna – tel. 051/239702 – ccp. n. 12628400
Dir. Resp. Piergiorgio Maiardi – Autorizz. Tribunale Civile di Bologna n. 5079/1983
***DICEMBRE 2022**. Diffusione "in rete"*; www.centrogpdore.it

Nr.2022/1

Cari amiche e amici del Centro Dore,
"Vi annuncio una grande gioia": può sembrare folle di questi tempi annunciare gioia, pace e serenità, cioè esattamente tutto quello che ci si augura a Natale.

Forse avremmo preferito vivere altri tempi…
Eppure noi siamo chiamati a vivere il nostro tempo, qui e ora, con la consapevolezza di cui parlava il Cardinal John Henry Newman quando diceva: "Io sono creato per fare e per essere qualcuno per cui nessun altro è creato. Io occupo un posto mio nei consigli di Dio, nel mondo di Dio: un posto da nessun altro occupato." *
Dio ci ha chiamato per benedire questo tempo con le nostre vite, per essere capaci di fargli posto perché Lui possa agire nella storia. Noi possiamo essere la sua parola per il mondo. Il mistero dell'incarnazione ci dice questo: fidarci, affidarci, accogliere e non avere paura.
"In qualche modo sono necessario ai suoi intenti, tanto necessario al posto mio, quanto un arcangelo al suo." *
Nella festa del Natale Dio ci dona una consapevolezza nuova: ogni persona è degna di salvezza, ogni persona può scegliere di essere corresponsabile e attore coprotagonista del progetto di felicità di Dio per noi.
"Sarò un angelo di pace, un predicatore della verità nel posto che egli mi ha assegnato, anche senza che io lo sappia, purché io segua i suoi comandamenti e lo serva nella mia vocazione." *
La mia speranza per quest'anno è poter esserlo insieme, come associazione, come famiglie, come Chiesa.
"È nato per noi un Salvatore, che è Cristo Signore." Vi auguro di essere la gioia che Dio ci dona, gli uni per gli altri!

Buon Natale!

Michele Ferrari

**frasi tratte da "Il mio sì" di John Henry Newman*
(disegno di Paola Passerini Bertolani)

SINTESI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 22 OTTOBRE 2022
A QUARTO INFERIORE

Riportiamo una sintesi dei principali argomenti trattati dal Presidente nella sua relazione e di alcuni interventi seguiti. Erano presenti 18 soci, purtroppo alcuni sono rimasti a lungo bloccati in tangenziale a causa di una manifestazione.

Attività nell'anno

Nell'assemblea del 24 ottobre 2021 era stato eletto il nuovo consiglio che è molto affiatato e ha collaborato a condurre tutte le attività del Centro ed in particolare:

- domenica 8 maggio alla Parrocchia di Quarto inferiore c'è stato l'incontro di primavera guidato da Lisa Mattei "FAMIGLIE IN ASCOLTO" Come crescere in famiglia, attraverso una comunicazione autentica, tra ostacoli e risorse;
- venerdì 3 giugno in maniera 'da remoto' Don Maurizio Mandreoli ci ha guidato nella riflessione sui contemporanei fatti di cronaca "La terza guerra mondiale a pezzi e la guerra in Ucraina: impulsi per un ripensamento?" Laboratorio ed elementi di orientamento.
- Terminata l'emergenza Covid, dal 7 al 14 agosto, a Casa Punta Anna, si è svolto il Campo Famiglie in modalità autogestita dal tema Famiglie in ascolto.

Forum delle Associazioni Familiari

Il Centro collabora con il Forum dell'Emilia-Romagna delle associazioni familiari. È un ottimo strumento per rafforzare la presenza della 'famiglia' nelle sedi istituzionali. In questo ultimo anno il nostro Centro ha fattivamente collaborato alla preparazione di una bozza di legge sulla natalità da presentare in regione.

Scultura Sacra Famiglia

Dopo averla rimossa da Casa Punta Anna, la scultura di Francesco Brunetti è ora completamente restaurata e si sta cercando una collocazione adatta. Sarebbe bello poterla mettere in un luogo simbolo della pastorale della famiglia.

Paolo Bassi propone la chiesa di San Valentino della Grada, molto legata alla memoria di don Gianfranco e ultimamente sede di alcuni eventi per i fidanzati. Alessandra Girino propone San Luca.
Patrizia Parma suggerisce di proporre all'Ufficio Pastorale Famiglia di far diventare San Valentino della Grada una sorta di "Centro per la famiglia" diocesano, dove svolgere la maggior parte delle attività legate alla famiglia (ad esempio iniziando dal renderlo sede per il percorso "Love in progress"); così avrebbe più senso collocarvi la Sacra Famiglia.

Campo Famiglie
È stata molto apprezzata la nuova modalità di conduzione del campo in autogestione. Si sottolinea che questo è stato possibile grazie alla disponibilità e competenza dei soci Sandra e Sandro Bacchelli e Gigi Fava. Siccome squadra vincente non si cambia, l'esperienza sarà riproposta per l'anno prossimo.

Notiziario e sua diffusione
Paolo Bassi commenta che il Notiziario è fruito solo dalle persone più anziane: per arrivare ai giovani bisogna usare i canali social. Il Presidente rammenta che si era proposto un po' di tempo fa di caricare su Facebook alcune "pillole" di libri, scritti, documenti ed eventualmente anche brevi video; si potrebbe riprendere l'argomento, ma bisogna cercare di farlo bene.

Bilancio
Al termine il tesoriere Andrea Alvisi presenta il bilancio consuntivo 2021-2022 e preventivo 2022-2023. Il bilancio ha un disavanzo che in parte è giustificato con un versamento alle strutture alberghiere del campo estivo superiore alle caparre ricevute dai soci; somma che rientra nel mese di agosto, ma che poi finisce nel bilancio dell'anno finanziario successivo. Il bilancio preventivo realisticamente presenta un moderato disavanzo che può essere colmato dall'aumento del numero dei soci: allora avanti cerchiamo altri amici! Non dimentichiamo di firmare e fare firmare per devolvere il 5 per mille al Centro Dore.

CAMPO..CUCINA!!!!

Ero lì, in cucina con il mio candido grembiulino, quando ricevo un WhatsApp: “dlin-dlon”; penso; “Chi è?”; leggo: “Sono Massimo. Scrivi un articolo per il Notiziario?”. E allora così, in questo modo sollecitato, ho pensato di raccontarvi l’avventura di questa estate.

Per capire questa storia bisogna farsi ad un tempo remoto: fino a qualche anno fa i campi famiglia erano strutturati con “gestione alberghiera” classica, “serviti e riveriti” dal personale della struttura.
Lo scorso anno si è provata la formula in “gestione mediata” (la struttura fornisce i pasti, a carico del gruppo rimane il servizio di apparecchiatura/ porzionamento/impiattamento /sparecchiatura e le pulizie).

Visto l’esito positivo dell’esperienza, in Consiglio abbiamo iniziato a valutare se fosse possibile fare il salto completo verso l’autogestione, con l’intento di creare un clima ancora più famigliare, coinvolgente e collaborativo tra i partecipanti (ed anche per ridurre un po’ l’impatto economico del campo sui bilanci delle famiglie partecipanti…).
Tutto molto bello, ma… c’era un “ma”: bisognava trovare qualcuno che cucinasse! Abbiamo allora provato a mettere insieme la “brigata”.
Alla fine di durissime selezioni (la concorrenza è stata spietata!!!), sono risultati idonei tre candidati: i coniugi Sandra e Sandro Bacchelli ed io (Sandra *chef de cuisine,* io e Sandro *sous-chefs*).

Ed allora via: si parte! … non ancora per il Falzarego, ma per iniziare a pensare ed organizzare il tutto. Ci siamo incontrati alcune volte (una occasione è stata la *pre-campo*) per definire il menù di massima e l’elenco il più dettagliato possibile di tutto ciò che ci sarebbe potuto servire ai Piani del Falzarego dove, per fortuna, ancora non c’è il supermarket.

Poi c’è stata anche la partenza vera e propria, con un pullmino prestatoci dalla Parrocchia di Budrio, per riuscire a caricare tutti i viveri e le attrezzature.

Al Falzarego il clima e l’affiatamento sono stati fin da subito eccezionali. Non c’erano “quelli del campo” e “quelli della cucina”, ma un unico grande gruppo in cui ognuno si metteva a disposizione degli altri per ciò che c’era da fare in quel momento (dal pelare patate e cipolle al lavare i piatti, dal fare i panini per le gite allo sparecchiare e pulire le sale, dal preparare il caffè allo scolare 5 kg. di pasta… e potrei proseguire per un’intera pagina!).

Tutto questo però si è potuto realizzare solo grazie alla supervisione ed al coordinamento operato da Sandra: non è stata solo una cuoca, ma una vera e propria *arzdaura* ("reggitrice"), che ha elaborato il menù, procurato tutti - e sottolineo "tutti" - gli ingredienti (se all'ultimo momento ti manca qualcosa e sei al Falzarego, non puoi scendere in negozio a prenderlo…) e organizzato il lavoro di tutta la squadra.

"E' stato faticoso?" "Si, certo! Come tutte le cose belle!".
"Sei rimasto soddisfatto?" "Si, certo, molto soddisfatto! Come di tutte le cose belle!"
"Lo rifaresti?" "Si, Certo! Come tutte le altre cose belle che mi è capitato di fare!"

La cosa che ho apprezzato di più, e che mi sono portato a casa, è stato però il clima di famiglia che abbiamo respirato in quei sette giorni. Come in ogni casa, ognuno ha contribuito con ciò che sapeva o poteva fare in quel momento.

E' stato, se possibile ancora di più di altre volte, un vero e proprio "campo-FAMIGLIA".

Gigi Fava (*sous-chef*)

La messa al Campo del Falzarego

Sono molti anni ormai che io e Daria non siamo più 'in forze' ai campi del Centro Dore; ma averne fatto parte per oltre una decina di anni in passato lascia uno stampo indelebile e quando si è 'in zona' non si può fare a meno di passare a salutare i 'vecchi' e 'nuovi' amici.

Quale occasione migliore della messa per rinsaldare e condividere la Fede e i valori del nostro stare insieme?

Questo sentimento è certamente condiviso, visto che solitamente alla messa del 15 agosto ci troviamo insieme ad altri soci che salgono al Falzarego da diverse vallate.

Quest'anno, per ragioni logistiche, ci siamo trovati domenica 14 agosto.

Come sempre chi arriva percepisce subito che la messa è un *'momento speciale'* per chi vive il campo: l'entusiasmo nella preparazione, l'attenzione che tutto sia a posto, il coinvolgimento di tutti, grandi e piccoli, danno il tono, fanno percepire che davvero il luogo dove si spezza la Parola e il pane dell'Eucarestia è il centro di unità della comunità e della Chiesa.

Inoltre quest'anno il campo terminava proprio quel giorno e quindi era anche un saluto tra tutti i partecipanti e il buon Don Filippo che, con pazienza, ha accompagnato a meditare la Parola sul tema del campo 'Famiglie in ascolto'.

Grazie cari amici che nello spazio di un paio di ore ci avete dato memoria di campi passati e certezza che tra voi sono ben saldi quegli stessi valori che sono ancora vivi per noi.

Massimo e Daria

La Sacra Famiglia di Francesco Brunetti

Quale tempo migliore per parlare della Sacra Famiglia, se non ora che siamo prossimi al Natale!

L'opera *la Sacra Famiglia* che lo scultore Francesco Brunetti aveva donato a Don Gianfranco Fregni è stata per molti anni nella sala riunioni di Casa Punta Anna, icona e messaggio per tutti noi che davanti a quell'immagine abbiamo condiviso la Parola, incontri, esperienze e celebrazioni eucaristiche.

Poi il succedersi di tanti gruppi che non conoscevano il valore dell'opera, il suo conseguente stato di quasi abbandono e la destinazione di Casa Punta Anna, ahimé sempre meno al servizio delle famiglie, hanno indotto il Centro a farsi cura del restauro e della ricerca di una nuova collocazione che ne valorizzi appieno il significato.

Il restauro condotto da Veronica Barbera è terminato con successo e ne vogliamo dare testimonianza raccontandovi alcuni passaggi da queste pagine. Incominciamo ora con la descrizione dell'opera 'a freddo' come l'ha trovata la restauratrice all'inizio del suo lavoro.

Il manufatto raffigura la sacra famiglia, ovvero San Giuseppe lavoratore, la Vergine Maria e Gesù bambino, accompagnati da un'iscrizione a sbalzo presente sullo sfondo: *"solo la casa che avremo aperto all'ospitalità potrà darci riposo*".

La scena è decisamente casalinga: Maria è seduta su una sedia mentre osserva Giuseppe al lavoro; fanno due chiacchiere e intanto coccola Gesù e lo abbraccia. Giuseppe si trova dietro ad un tavolo rappresentato ribaltato, dove sono raffigurati alcuni utensili emblematici del mestiere del falegname.

L'opera è realizzata su compensato, al quale sono state inchiodate varie lamine metalliche lavorate a sbalzo. I chiodi sono tutti realizzati in ferro con testa rettangolare.

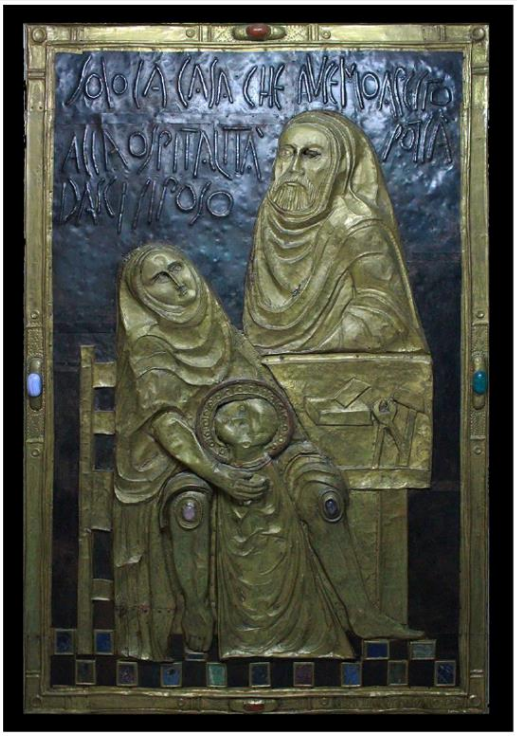
Le lamine di sfondo sono in ferro e presentano una patinatura scura, mentre le lamine che compongono le tre figure principali e la cornice sono di una lega priva di ferro, quindi presumibilmente ottone (lega rame-zinco).

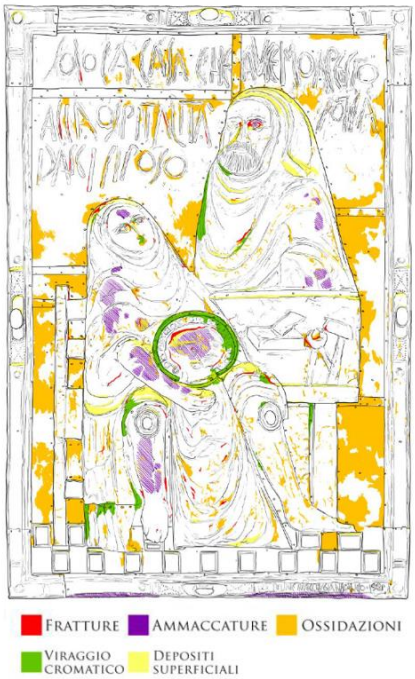
Nella cornice e nella parte bassa dell'intero pannello sono fissati rettangoli e cabochon di pietre dure.

L'opera intera è fissata a una struttura di sostegno e di vincolo a parete composta da assi in legno di abete grezzo e tasselli a vite.
Sul lato destro in basso è presente la firma, con datazione e dedica *"per Gianfranco".*

Lo stato di conservazione è stato definito mediocre; l'opera presenta parti con depositi, fratture e ammanchi di metallo come specificato nella mappa sottostante.

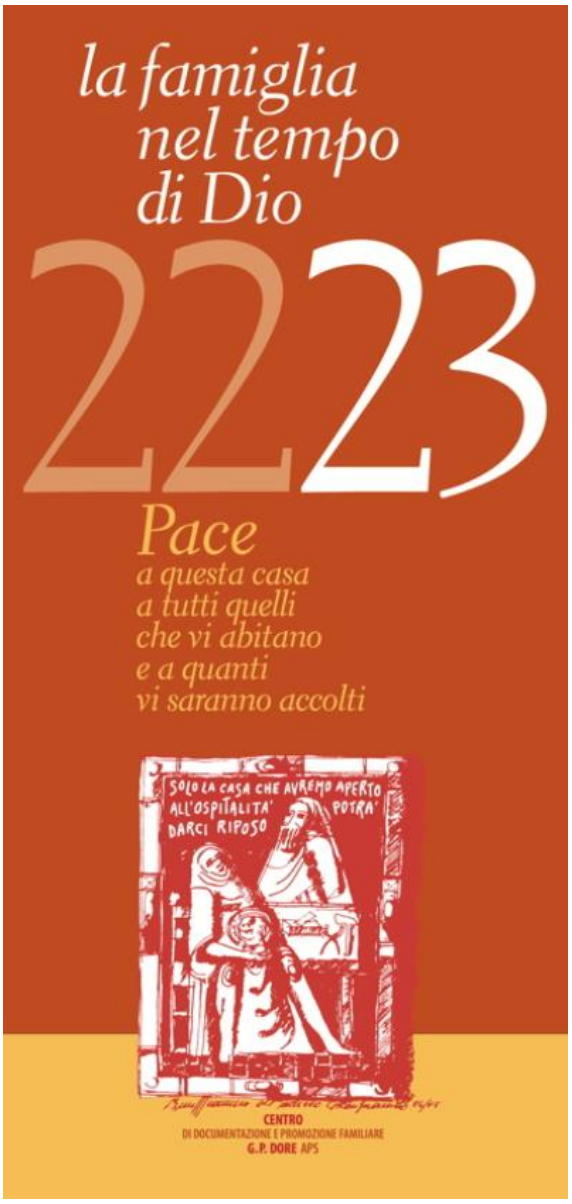
Nella successiva puntata vi mostreremo i frutti del restauro.





Materiale tratto dalla relazione tecnica di restauro di Veronica Barbera.
1-continua

Il calendario Liturgico 2022 / 2023



Cari amici anche quest'anno abbiamo preparato il calendario per aiutare a vivere in famiglia la spiritualità del tempo liturgico leggendo la Parola di Dio proclamata nella liturgia del giorno.

Quest'anno è incentrato non su una persona, ma su di un luogo*: la casa,* definita come *'… un insieme di relazioni, un susseguirsi di momenti vissuti che raccontano la nostra vita…la casa è anche il primo luogo in cui si incontra Dio, negli sguardi e nei volti dei genitori, dei nonni e dei fratelli, nel loro affetto e nella loro cura; qui si vive la prima vera esperienza di Chiesa…'*

Accompagnano il susseguirsi dei mesi alcune frasi di Don Gianfranco Fregni, grande catechista della vita e della spiritualità familiare.

Per dare un segno di solidarietà con famiglie in difficoltà e così unire la preghiera e la liturgia con la carità concreta, quest'anno contribuiremo a sostenere il progetto di riqualificazione energetica del Villaggio senza barriere, Pastor Angelicus della Fondazione Don Mario Campidori Simpatia e Amicizia Onlus.

Vi invitiamo a farlo conoscere e a diffonderlo tra amici e parenti; potete anche farne oggetto per un regalo, che sarà certamente gradito.

La segreteria del Centro Dore

RICORDIAMO AI SOCI E AGLI AMICI I MEZZI PIU' SEMPLICI PER SOSTENERE IL NOSTRO CENTRO:

2 per mille

Cari soci da quest'anno è possibile destinare una quota pari al 2 per mille della propria imposta sul reddito a favore di un'**associazione culturale**.

Il Centro Gian Paolo Dore APS può ricevere questo contributo.

---

5 per mille

Come già negli anni passati, anche per il 2022 sarà possibile destinare una quota pari al 5 per mille della propria imposta sul reddito ad **associazioni di promozione sociale** riconosciute.

Il Centro Gian Paolo Dore APS può ricevere questo contributo.

Il Codice Fiscale del Centro, da indicare in entrambi i casi è:

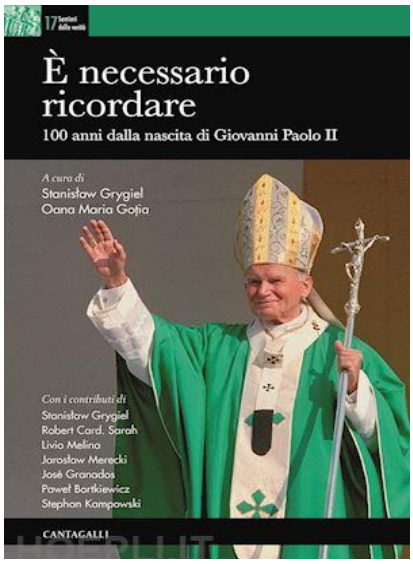
92001220372

LE NOSTRE RECENSIONI

L'amore omosessuale
Saggi di psicoanalisi, teologia e pastorale. In dialogo per una nuova sintesi
Beatrice Brogliato e Damiano Migliorini
Ed.Cittadella Assisi, 2014, pp.491
Colloc.Dore 4408

Le ragioni che sostengono l'interesse notevole suscitato dalla lettura di questo libro sono molteplici. Innanzi tutto l'approccio, che spazia su diverse discipline traendone una sintesi che offre una visione d'insieme coerente, scientificamente fondata, libera da pregiudizi in partenza. La psicoanalisi pone le basi nella piena integralità umana della persona omosessuale; la teologia accoglie le conclusioni della psicoanalisi e cerca un aggiornamento delle sue posizioni per conseguire una visione veramente cattolica della persona e della sua sessualità; la pastorale si appropria di queste considerazioni per aiutare ogni persona omosessuale a vivere serenamente, ma pienamente, affettività e spiritualità cristiana.

Di grande interesse la bibliografia ragionata, ricchissima non solo di testi, ma anche di suggerimenti tratti dal cinema e dalla narrativa. Molto ampia la sitografia. (A.R.F)



E' necessario ricordare
100 anni dalla nascita di Giovanni Paolo II
Stanislaw Grygiel - Oana Maria Gotia
Ed.Cantagalli Siena, 2021, pp.134
Colloc.Dore 4491

Il libro raccoglie scritti di autori vari che, a 100 anni dalla nascita di Giovanni Paolo II, vogliono esprimere al Pontefice, ognuno a proprio modo, la gratitudine per la durevole presenza, per il grande coraggio e per i profondi insegnamenti.
Vari sono i temi trattati, tra cui: "San Giovanni Paolo II: uomo di Dio profondamente radicato su Grux, Hostia et Virgo", "Verità dell'amore e dono della persona", "Il pontificato di Giovanni Paolo II dall'interno", "Karol Wojtyla e il mistero del matrimonio".
Gli autori auspicano che questo breve libro "possa essere di aiuto a qualcuno ad immergersi nella meditazione sull'uomo chiamato dall'Amore all'esistenza nell'amore". (S.M)

LE NOSTRE RECENSIONI

Karol Wojtyla Amore sponsale
Scritti su matrimonio e famiglia
A cura di Przemyslaw Kwiatkowski
Ed.Cantagalli Siena, 2021, pp.485
Colloc. Dore 4489

La pubblicazione propone vari testi di Karol Wojtyla presentati sia in lingua polacca che tradotti in italiani risalenti agli anni 1965-1978.
Testi che offrono una riflessione teologica e pastorale che attinge all'insegnamento del Concilio Vaticano II e cerca di approfondire e diffondere la visione della Chiesa sull'uomo, sul matrimonio e sulla famiglia. Alcuni articoli si distinguono per il carattere scientifico o speculativo, in maggioranza però si tratta di testi divulgativi e colpisce l'attenzione di Wojtyla a utilizzare un lessico che corrisponda realmente alla dignità, alla bellezza e alla verità dell'amore sponsale che è l'oggetto principale delle sue analisi.

Il libro intende aiutare gli sposi perché diventino sempre più consapevoli della profondità del loro amore.